



Viale Monastir 35 – 09122 Cagliari



Via Ancona 11 – 09126 Cagliari



Via Po – 09122 Cagliari

Segreterie regionali

Cagliari, 25/05/2020

posta certificata

Al Prefetto di Cagliari
Piazza Palazzo, 2
09124 – Cagliari

Al Presidente della Regione Sardegna
Viale Trento, 56
09125 – Cagliari

All'Assessore alla Sanità
della Regione Sardegna
Via Roma, 211
09123 - Cagliari

Oggetto: dichiarazione stato di agitazione – procedura per il raffreddamento dei conflitti

Le lavoratrici e i lavoratori pubblici della sanità sarda, da tempo denunciano il mancato riconoscimento delle risorse economiche regionali che dopo 20 anni erano state definite e stanziare nella Legge di Stabilità regionale e in un accordo siglato con la precedente giunta regionale nel 2018. Sembrerebbe che queste risorse siano volatilizzate o peggio ancora utilizzate per altre finalità.

La contrattazione decentrata nelle aziende deve tenere conto delle somme che secondo l'accordo ammontavano a circa 13 milioni per le annualità 2019-20-21 di cui non c'è traccia, nonostante le nostre ripetute richieste.

Ancora, nonostante le rassicurazioni si continua a non retribuire i festivi infrasettimanali secondo il dettato contrattuale così come si procede nelle altre Regioni d'Italia.

Nonostante le nostre numerose richieste non siamo ancora stati convocati per discutere di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro per la ripartenza delle attività ordinarie sospese da ormai tre mesi.

Occorrono soluzioni urgenti, per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini.

È necessario procedere con un piano straordinario di assunzioni, per sopperire alla carenza di personale, ormai cronica in una situazione normale ma che diventa pericolosa in questo momento in cui le necessarie cautele e pratiche operative richiedono tempi più lunghi per mettere in sicurezza gli utenti.

Si rischia di avere più decessi per il riacutizzarsi delle patologie croniche non trattate a causa dell'emergenza Covid.



Viale Monastir 35 – 09122 Cagliari



Via Ancona 11 – 09126 Cagliari



Via Po – 09122 Cagliari

Segreterie regionali

Considerando che l'arrivo della stagione estiva porterà in Sardegna tantissimi turisti, la preoccupazione degli operatori cresce per l'eventuale notevole carico di lavoro che si avrà con un probabile aumento dei casi Covid.

Inoltre si evidenzia che le risorse stanziare dal Governo nazionale nell'emergenza Covid-19 così come previsto nel DPCM n. 18/20, **non sono state messe** a disposizione dei lavoratori da parte delle Aziende Sanitarie e la regione sarda non ha stanziato nessuna somma aggiuntiva per la valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati nell'emergenza.

Evidenziamo che in alcune realtà sono ancora carenti i DPI e non si sta neanche procedendo a rifornire i magazzini degli stessi per far fronte ad una eventuale recrudescenza della pandemia.

Ancora oggi solo una piccola parte del personale è stato sottoposto a tampone o test sierologici, mettendo a rischio operatori e utenti.

Non è più accettabile che neppure in piena pandemia si riesca a vedere quale sia l'importanza del SSR, che solo se in grado di fornire i servizi adeguati garantisce tutti gli altri lavoratori e le attività produttive, insieme ai soggetti deboli che hanno pagato un enorme prezzo sull'altare della disorganizzazione e del profitto. Bisogna garantire servizi sanitari in tutta la Sardegna e in alcune aree territoriali ad oggi dimenticate.

Riteniamo inaccettabile che in questi giorni in Commissione Sanità si stia discutendo la riforma della sanità senza aver mai audito le parti sociali e le associazioni dei cittadini.

Fatto gravissimo mai accaduto negli ultimi 20 anni.

Vogliamo conoscere il progetto di sanità del Territorio e il destino dei piccoli ospedali.

Per tutte le motivazioni citate e non esaustive, le scriventi OO.SS. con la presente dichiarano lo stato di agitazione con la conseguente sospensione di ogni forma di lavoro supplementare e/o straordinario.

Vista la grave situazione e il forte disappunto presente in tutti gli ambiti lavorativi sanitari, ai sensi dell'art 2 e ss.mm. Legge n.146/90, chiedono l'attivazione del tentativo obbligatorio di conciliazione, onde poter procedere, in assenza di qualsiasi riscontro che consente la rapida soluzione della vertenza, all'indizione dello **sciopero generale regionale**.

Le Segreterie Regionali

FP CGIL
(Roberta Gessa)

CISL FP
(Massimo Cinus)

UIL FPL
(Fulvia Murru)